

MONZA

SICUREZZA A RISCHIO

NEL DISEGNO DI LEGGE DEL GOVERNO SI IPOTIZZA LA POSSIBILITÀ PER CHI È IN REGIME DURO DI USARE COLLEGAMENTI AUDIOVISIVI

«Altro che carcere duro per i mafiosi Ora dai pizzini si passerà a Skype»

L'associazione Vittime del dovere contro le modifiche all'art.41 bis

di MARCO GALVANI

-MONZA-

«IL GOVERNO sta rischiando di legalizzare l'evoluzione tecnologica dei pizzini per i boss mafiosi: presto si passerà a Skype».

Un timore che vuole essere una denuncia. Una proposta di legge che «potrebbe svuotare in modo subdolo e inquietante il 41bis (ovvero il carcere duro) della sua funzione di isolamento e interessare anche il regime di Alta Sicurezza», anticipa l'associazione Vittime del dovere, nata a Monza per dare voce e sostegno ai familiari dei servitori dello Stato che hanno perso la vita (o la salute) sotto i colpi della criminalità comune, organizzata e del terrorismo (a oggi sono iscritte oltre 500 famiglie di tutta Italia).

NEL DISEGNO di legge di iniziativa governativa, attualmente alla Camera dei deputati in attesa di approvazione dopo essere stato licenziato dal Senato il 15 marzo, l'articolo 85 non escluderebbe la possibilità ai detenuti sottoposti al 41bis e a chi è rinchiuso nel circuito dell'Alta Sicurezza di poter usufruire di collegamenti audiovisivi «sia a fini processuali, con modalità che garantiscano il rispetto del diritto di difesa, sia per favorire le relazioni familiari». Già nel luglio scorso l'Associazione aveva preso posizione contro questa possibilità perché «non si tratta di alleggerire semplicemente una misura di prevenzione, ma di mette-



ALLARME
Emanuela Piantadosi presidente dell'Associazione Vittime del dovere teme le conseguenze del disegno di legge di iniziativa del Governo

re consapevolmente i più sanguinari criminali in condizione di continuare a gestire il territorio direttamente dalle loro celle 'di massima sicurezza' consentendo una sorta di paradossale teleworking». Un rischio che sembrava scongiurato. E invece i lavori che prospettano l'utilizzo di strumenti audiovisivi da parte di soggetti condannati per mafia sono proseguiti incessantemente per oltre

un anno e ormai «siamo alle battute finali senza che si sia posta debita attenzione alle conseguenze - l'allarme di Emanuela Piantadosi, presidente dell'Associazione -. Politica, istituzioni e opinione pubblica devono capire fino in fondo il pericolo a cui potremmo essere esposti, con i boss che potrebbero dettare i loro ordini comodamente dalle loro celle in modo, paradossalmente, legalizzato.

Alla faccia dei pizzini. Inutile piangere le migliaia di vittime di mafia, senza intervenire immediatamente per denunciare la graduale demolizione di un sistema di detenzione e di isolamento che fino ad oggi è stato l'unico argine alla proliferazione del tumore mafioso». Quindi, «chiediamo rassicurazione e un intervento immediato del Parlamento per mantenere intatto il regime del carcere duro».



LA SOLIDARIETÀ A NORCIA

Il centro polivalente firmato Brianzacque

-MONZA-

SARANNO brianzole le infrastrutture idriche del nuovo centro polivalente di Norcia, la grande struttura che sarà realizzata nel municipio umbro colpito dal terremoto dello scorso autunno come luogo per gestire le emergenze, ma anche come padiglione comunale per attività culturali, espositive e ricreative. Un progetto di solidarietà dove si incontrano tante realtà italiane che vogliono dare ognuna un contributo per la realizzazione secondo il proprio know how: c'è il progetto firmato dall'architetto Stefano Boeri, oppure i finanziamenti ottenuti dalle raccolte fondi «Un aiuto subito» promosse da Rcs e Tg La 7, mentre per la parte tecnica c'è l'intervento di Brianzacque srl, la società pubblica dell'acqua della provincia brianzola. L'azienda partecipata dai 55 Comuni monzesi da mesi ha avviato il suo progetto «Una goccia per ripartire» per dare contributi tecnici alla ricostruzione delle infrastrutture nei territori del centro Italia colpiti dai terremoti dell'anno scorso. Ad Amatrice ed Accumoli sta lavorando per eseguire opere di sistemazione delle reti fognarie e di acquedotti danneggiati, mentre a Norcia Brianzacque è l'azienda che ha eseguito i rilievi geologici dei terreni e quindi realizzerà le infrastrutture idriche del nuovo centro polivalente. La società brianzola eseguirà opere per circa 100mila euro che saranno pronte entro luglio.

Martino Agostoni

BRUGHERIO DIBATTITO IN CONSIGLIO

Tasse e servizi alle stelle Assi si scaglia contro il bilancio

-BRUGHERIO-

«LA GIUNTA applica le aliquote massime per le tasse, aumenta il costo di servizi come lo scuolabus, e come ciliegina sulla torta rende i parcheggi della città a pagamento».

Si scagliano i membri della lista Brugherio popolare europea contro il bilancio previsionale proposto dall'Amministrazione di Marco Troiano. Costi e tasse

LA CONTROPROPOSTA
Riduzione delle imposte di 145mila euro per il 2017 e 295mila per 2018 e 2019

troppo alte. Ecco cosa non piace al consigliere Roberto Assi. «Siamo intervenuti con una proposta che prevede una riduzione delle tasse di quasi 145mila euro



Il bilancio di previsione fa discutere il Consiglio comunale di Brugherio. Nel mirino le tasse e i servizi

per il 2017, 295mila euro per il 2018 e per il 2019. Mi preme sottolineare che i nostri progetti prevedono tagli che peseranno sulla previsione triennale. Alcuni di questi interventi sono stati sottoscritti anche da altre forze politiche come Uno sguardo Oltre e Movimento 5 Stelle». Ridurre il peso dei tributi che i cittadini sopportano è «necessario e urgente - continua -. Non può non rientrare tra le priorità

della Giunta». Assi propone infatti anche di incrementare gli investimenti nel trasporto scolastico. Per il biennio ha ridisegnato il servizio che permette ai ragazzi di raggiungere la scuola aggiungendo una spesa comunale pari a diecimila euro negli anni 2017 e 2018. Alle scuole elementari riserva poco più di 80mila euro per implementare la sicurezza dell'istituto.

Ro.Bra.